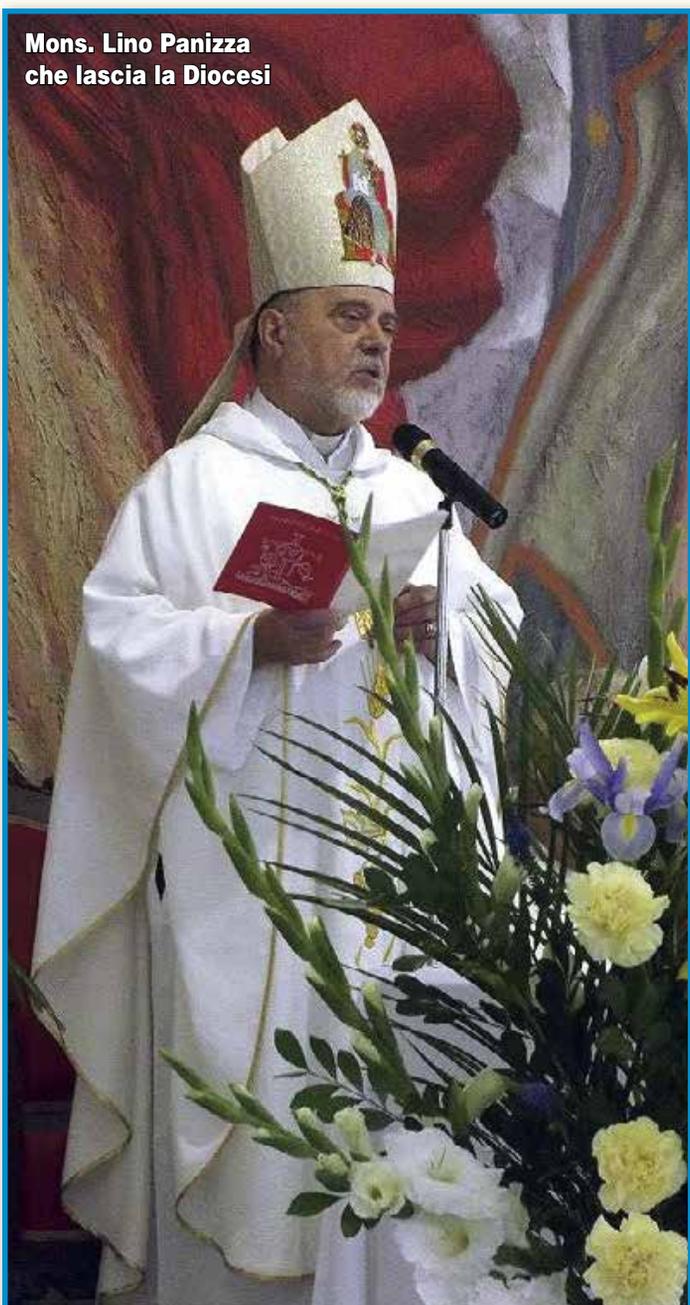




**Centro Missioni Estere Cappuccini - Via Mura di San Bernardino, 15 - 16122 Genova**  
**ANNO LIV**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DGB Genova  
Imprimé a taxe réduite - taxe perçue - tassa riscossa Genova Italia

# MONS. LINO PANIZZA: “SIAMO UNO PERCHÉ IL MONDO CREDA”



**Mons. Lino Panizza  
che lascia la Diocesi**

**N**ella Santa Messa Crismale della Settimana Santa **Mons. Lino Panizza** ha detto che questa sarebbe stata la sua ultima messa come **Vescovo di Carabayllo**, nella quale ha ringraziato i sacerdoti e i collaboratori stretti per il sostegno **in questi 25 anni di lavoro**. Il 20 aprile 2022 il Santo Padre Papa Francesco ha accettato le sue dimissioni al governo pastorale della Diocesi di Carabayllo.

**La Diocesi di Carabayllo è stata creata nel 1996 da Papa San Giovanni Paolo II**, dopo che l'Arcidiocesi di Lima ha rilevato la necessità di offrire una maggiore e migliore pastorale ai fedeli. Per fare questo creò quattro nuove diocesi. Il 14 dicembre 1996, viene creata **la Diocesi di Carabayllo** e nel febbraio dell'anno successivo viene nominato il suo **primo Vescovo: Mons. Lino Panizza Richero, O.F.M. Cap.**

È nato il 14 gennaio 1944 a Balestrino, in provincia di Savona in Italia. È entrato a far parte dell'Ordine Francescano Cappuccino nel 1960. Ha emesso i voti perpetui nel 1965, è stato ordinato sacerdote il 1° marzo 1969 e il 2 febbraio 1997 ha assunto la carica di Vescovo della Diocesi di Carabayllo.

**Nel 1970, appena 26enne e rispondendo al carisma missionario del suo Ordine, arriva in Perù;** ed è in questo Paese che **Monsignor Lino** iniziò una vita intensa e generosa al servizio di Dio e della Chiesa. Fino alla sua nomina a **Primo Vescovo della Diocesi di Carabayllo**, svolse un'opera apostolica molto fruttuosa, svolgendo, tra gli altri incarichi, quelli di Pastore nelle parrocchie di **Nostra Signora della Misericordia ad Arequipa; Cristo Salvatore a Chama; Direttore della Scuola Cristo Salvador di Chama; Ministro vice-provinciale dell'Ordine per due periodi consecutivi e Superiore della Fraternità di San Pedro de Chorrillos.**

**Papa Francesco e  
Mons. Lino Panizza**



Ha rappresentato l'Ordine in molteplici incontri e incontri a livello dell'America Latina e del Cono Sud dell'America Latina a livello mondiale. Sono molte le famiglie peruviane che hanno ricevuto da monsignor Lino consigli tempestivi, una guida giusta e parole di conforto.

Gestisce inoltre centri di formazione iniziale, primaria, secondaria, secondaria di secondo grado, universitari e tecnici.

**La Diocesi di Carabayllo**, attraverso il suo piano pastorale, opera per approfondire e promuovere la spiritualità dei membri della Chiesa. Lo fa accompagnando parrocchie, movimenti laicali, famiglie e parrocchiani con progetti e attività ai seguenti livelli pastorali: educativo, familiare, sociale, sanitario, giovanile e vocazionale.

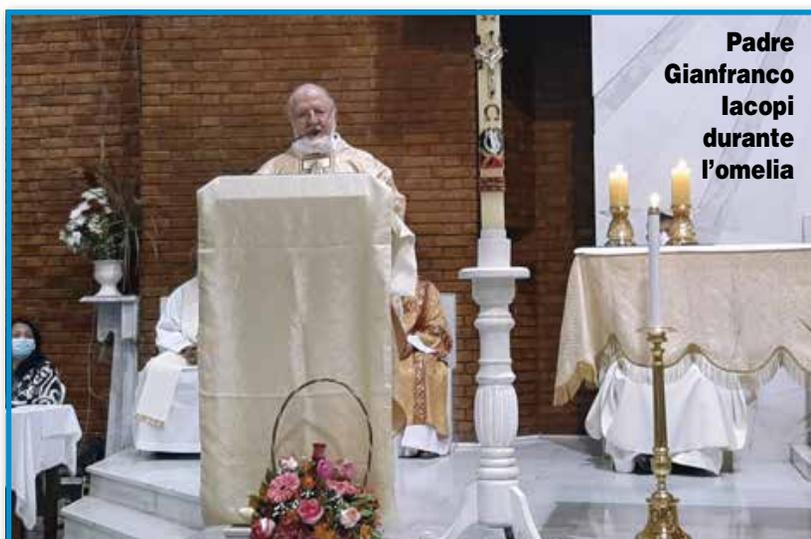
L'opera, forse, più significativa realizzata da **Mons. Lino Panizza** è stata la creazione dell'**'UNIVERSITA' CATTOLICA SEDES SAPIAENTIAE**, dove studiano circa 12 mila studenti. Ha anche due sedi in piena Amazzonia (**Atalaya e Nuevo Cajamarca**), dove studiano nell'idioma nativo e in spagnolo, caso quasi unico in America Latina. Ne siamo sicuri, anche se la sua salute non è più quella di un tempo, Mons. Lino Panizza non è un uomo da pensione...



**Padre Gianfranco Iacopi e  
Mons. Lino Panizza**

# 50° ANNI DI SACERDOZIO di Fra Gianfranco Iacopi

***“Voi mi avete insegnato ad essere un sacerdote”***



**Padre  
Gianfranco  
Iacopi  
durante  
l'omelia**

Perù i quali hanno concelebrato con il festeggiato.

*“Da questo Bollettino di Lanterna Missionaria voglio ringraziare i miei confratelli peruviani e le rispettive comunità ecclesiali, che si sono prodigati in preparare questi festeggiamenti. La domenica seguente, in effetti, ho avuto altre tre messe nei luoghi dove ho disimpegnato il mio lavoro apostolico. Ognuna con il rispettivo rinfresco preparato dalla stessa comunità ecclesiale: mi riferisco alla Cappella Virgen del Carmen, al Santuario della Virgen del Morro Solar e alla Cappella (che i giovani chiamano Basilica) Santa Rosa di Lima.*

*Sono rimasto piacevolmente sorpreso di una cosa: pensavo che dopo 10 anni di assenza dal Perù la*

**F**ra Gianfranco Iacopi ha festeggiato nella la Parrocchia San Pedro di Chorrillos i suoi 50 anni di sacerdozio. Durante la sua omelia alla Santa Messa, ha commentato con emozione che la sua vicinanza alle famiglie, ai giovani e ai bambini gli ha permesso di essere un pastore di anime e che gli sarebbe piaciuto avere avuto, nel suo ministero sacerdotale, “odore a pecore”, secondo le conosciute parole di Papa Francesco.

Giovedì sera, centinaia e centinaia di fedeli hanno colmato la Chiesa Parrocchiale San Pedro di Chorrillos, che risultò piccola per contenere tanta gente, e hanno potuto ascoltare le parole di ringraziamento del fratello che ha ribadito di essersi sentito molto amato dai Chorrillani ai quali ha detto: “Mi avete insegnato ad essere un sacerdote”. Erano presenti anche Mons. Lino Panizza, il Padre Provinciale, fra Piero Veliz e altri 20 confratelli della Provincia Cappuccina del



**I fedeli accorsi  
alla celebrazione**



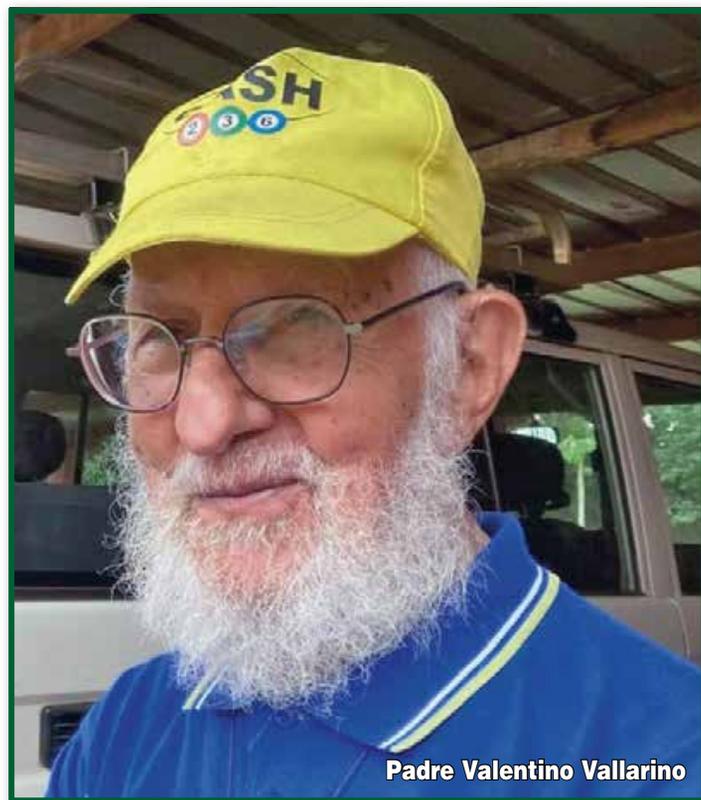
**Concelebranti e chirichetti  
nella foto ricordo**

*gente si fosse, in certo qual modo, dimenticata del mio lavoro sacerdotale svolto in quella cara nazione: “lontano dagli occhi, lontano dal cuore”, si canta. Invece no! La partecipazione così numerosa e i segni di affetto così espressivi mi hanno fatto capire che quello che ho cercato di seminare nel loro cuore, ha lasciato segni che ancora rimangono. Tutto ciò è la migliore ricompensa che un sacerdote può ricevere nella sua vita: la gratitudine di un popolo buono e credente! Questo è il miglior regalo che una persona possa ricevere nella sua vita: la gratitudine!”*

# VISITANDO LA MISSIONE DEL CENTRAFRICA (4° Viaggio)

**C**on Padre Valentino Vallarino, il 10 febbraio, siamo partiti da Milano alla volta del **Centrafrica**. Arrivati a Parigi, ci siamo fatti portare in un modesto albergo. Il Taxi ci chiese 15 euro a testa. Allo scendere, il taxista ci colse di sorpresa chiedendoci altri 15 euro per ogni valigetta che avevamo con noi. Sicuramente ci ha visto la faccia da deficienti... Arrivati in Centrafrica, altra grande sorpresa: per passare la dogana per la revisione dei passaporti, entrammo in uno sgabuzzino prefabbricato dove i gradini erano tavole appoggiate a un pezzo di legno. Le persone più anziane dovevano essere prese sottobraccio per non scivolare. Dissi tra me: "qui non si avanza ma si va indietro". Al momento della revisione dei bagagli, con qualche mancia data ai facchini e qualcosa in più per i doganieri, ci hanno accompagnato fuori fino alla macchina che ci stava aspettando, **trattandoci come imperatori**; mancava solo la portantina. Iniziano poi i saluti ai conoscenti che ci stavano aspettando.

**P. Valentino era il re dei saluti:** testa contro testa, abbondanti pacche sulle spalle, con ullalà di qui e ullalà di là; abbracci da torcicollo: **si sentiva nuovamente africano!** Finiti i saluti, escono dalle nostre tasche gli ultimi spiccioli per le persone che ci avevano accompagnato. Ben vestite a parte, vi erano anche due donne. Pensavo fossero del gruppo di coloro che chiedevano la mancia. Tolsi dalla



Padre Valentino Vallarino

mia tasca due monete da due euro ognuna e le diedi alle due signore che, gentilmente, mi ringraziarono. Ma qui fu il mio errore: erano la mamma e la sorella di due frati. Al

momento opportuno, ebbi l'occasione di riparare l'errore fatto.

Una grata e bella sorpresa è stata quella di trovarmi di fronte **al bel gruppo di 13 Novizi cappuccini**. Era da qualche anno che non si raggiungevano queste cifre. Alle 5,30 del mattino tutti in cappella per la recita delle Lodi, fatte con molta devozione, con i salmi quasi tutti cantati, ritmati dal tamburo; un vero piacere parteciparvi. Si concludeva la preghiera del mattino con l'Eucarestia.

Dopo la colazione, iniziammo la corsa all'impazzata verso **Bouar, la sede del Capitolo**.

E qui la seconda delusione: la strada che porta a Bouar era piena di buche e fosse. Varie centinaia di chilometri si dovevano percorrere lentamente perché c'era il pericolo

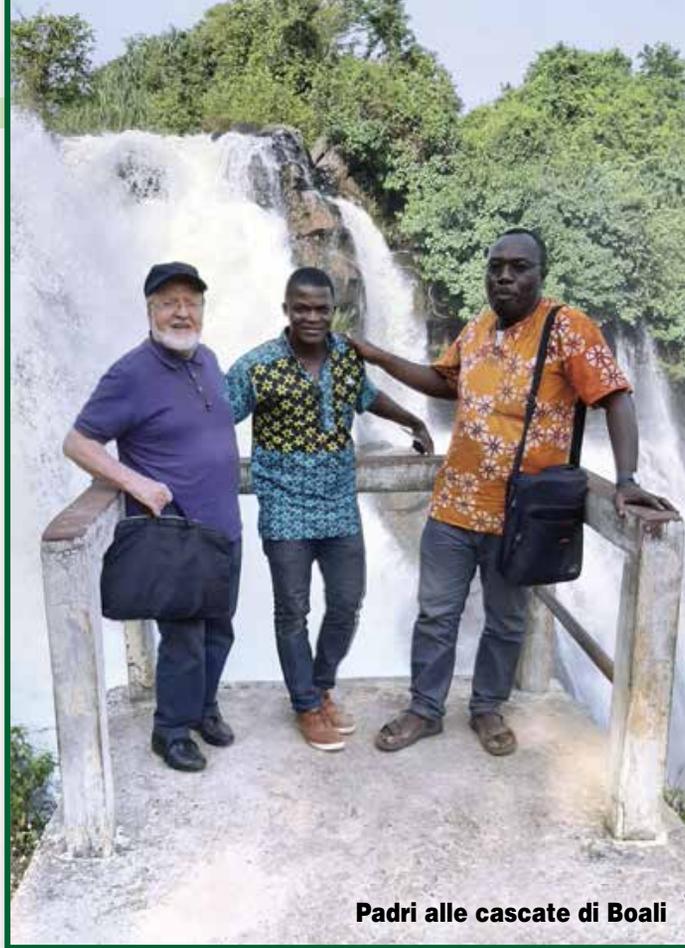


I 13 Novizi e formatori a Bimbo-Bangui

di sfasciare la macchina. Mi viene da ripetere che in Centrafrica non si va avanti ma si va indietro, perché tra la trascuratezza del governo e la piaga dei guerriglieri mercenari che imperversano, questa nazione non progredisce mai!

**Ho partecipato al Capitolo come delegato del Provinciale, P. Francesco Rossi.** Vi erano anche i provinciali di Cracovia (Polonia), della Costa d'Avorio, del Camerun, dell'Emilia Romagna con il Segretario delle Missioni e un rappresentante del Congo. Il Presidente del Capitolo della **Custodia CHAD-RCA** era il Consigliere Generale **fr. Kilian Ngitir** che ha saputo guidarlo con sapienza, autorità e anche con un certo umorismo che ha alleggerito le piccole e inevitabili tensioni che un Capitolo elettivo porta con sé. Direi che, nel suo insieme, è stato un vero successo.

Per **Custode** è stato eletto **fr. Martial Seraphin Wago**; **1C: fr. Robert Wnuk**; **2C: fr. Isidore Mbainodji Djeneure**; **3C: fr. Serge Mbremandji**; **4C: fr. Antonio Triani**. A mio modo di vedere, un Consiglio equilibrato, dove tutte le forze che lavorano, tanto nel Chad come in Centrafrica, sono ben rappresentate.



**Padri alle cascate di Boali**



**Da sinistra Fra Robert Wnuk, Fra Serge Mbremandji, Fra Martial Seraphin Wago, Fra Antonio Triani, Fra Isidore Mbainodji Djeneure**

Ai nostri cari confratelli della Custodia auguriamo un triennio di buon lavoro, in armonia e fruttuoso sforzo apostolico.

Come delegato del Provinciale di Genova ho assicurato ai nostri fratelli del **Ciad e del Centrafrica** che non mancherà loro il nostro appoggio economico, dal momento che, per la mancanza di vocazioni, difficilmente potremo inviare loro nuovi missionari.

**Dulcis in fundo:** di ritorno alla capitale **Bangui** per il rientro in Italia, ci siamo fermati due ore per contemplare le **Cascate di Boali**, una caduta

di acque molto importante per l'elettricità ed anche per la pesca, dal momento che i laghi a monte che formano queste cascate, sono ricchi di pesci. Siamo andati anche a vedere il fiume **Oubangui**, il fiume più grande del Centrafrica, molto più ricco di acque del nostro fiume Po. Questo grande corso d'acqua segna il confine con la **Repubblica Democratica del Congo**; un bel fiume, quasi completamente navigabile, se non fosse per alcune cascatelle che impediscono l'intera navigazione. Durante tutta la permanenza in Centrafrica ci ha accompagnato il famoso vento del deserto, con abbondante polvere rossastra che penetrava dappertutto: porte, finestre, occhi, bocca, naso e vestiti...

**Fra Gianfranco IACOPI**



**I Frati capitolari e inviati al Capitolo**

# OPERE e PROGETTI

Le nostre priorità sono state sempre quelle di dare alla popolazione salute, nutrizione, educazione scolastica, acqua pulita...

- Per ciò che riguarda la **SALUTE**, si è provveduto ad inviare medicine per curare le malattie endemiche come la **MALARIA**, l'**AIDS** (molto diffuso in Centrafrica), la **TIFOIDEA**. Si è potuto mandare anche una **UNITA' MOBILE** (Ospedale da campo) che visita i villaggi spersi nella savana. Siamo in procinto di mandarne un'altra perché una è realmente insufficiente per un territorio grande come la Lombardia, Piemonte e Liguria. Prima che finisca questo anno 2022, pensiamo aver realizzato questo stupendo progetto.
- **POZZI** per dare ai villaggi l'acqua pulita. Un'acqua presa dai pozzi scavati a 70-80 metri di profondità è un'acqua cristallina, libera dai microrganismi che provocano diarreie, tifoidee, amebe e altre malattie che fanno gonfiare la pancia, provocando la morte di tanti bambini in tenera età.
- **SCUOLE**. È stata appena costruita una scuola per oltre 500 bambini, ma vogliamo farne altre soprattutto nei villaggi che non ce l'hanno ancora. E sono tanti. Senza educazione scolastica, senza cultura un popolo, un villaggio, una persona ha chiuse le porte per crescere, per svilupparsi, per raggiungere un futuro.
- **ARTE E MESTIERI**. Il Centrafrica ha bisogno di questa scuola dove uno impara ad essere falegname, idraulico, elettricista, fabbro, fotovoltaico. Aspettare che lo stato ci porti l'elettricità in casa devono passare ancora decenni. Col fotovoltaico si può avere la luce in casa. Meccanico di motori, perché quando si rompe una macchina, allora si blocca tutto. Il missionario non può più andare nei villaggi ad evangelizzare, portare il Vangelo e i Sacramenti ai cristiani che aspettano il missionario. La scuola di arte e mestieri fa progredire la persona e la società. Senza questa scuola si rimarrà sempre nel sottosviluppo. Una istituzione genovese ci ha donato una combinata per questa scuola.
- **ADOZIONI A DISTANZA**. Non tutti hanno la fortuna, nella vita, di avere un papà e una mamma che vegliano con amore su di loro. Molti bambini non hanno neppure famiglia. La Città dei Ragazzi di Lima è una struttura grande (otto ettari) dove vivono 400 bambini ai quali gli si dà una istruzione, un vitto e un alloggio. Come si sostiene? Nella maggioranza dei casi con la adozione a distanza. Si è portata avanti anche una panetteria dove si confeziona pane, dolci, panettoni e, ultima novità, la famosa focaccia genovese. Si sta aprendo un locale di fronte alla Parrocchia di Cristo Salvador, in Chama-Lima dove la gente compra i prodotti della Panetteria perché sa che sta aiutando la Ciudad de los Niños.



# SANTA MARIA FRANCESCA RUBATTO



Santa Fondatrice delle Suore di Madre Rubatto

**P**apa Francesco, il 15 Maggio, ha canonizzato **Madre Francesca Rubatto**, fondatrice delle Suore Terziarie Cappuccine di Loano, assieme a otto persone, tra le quali il francese Charles de Foucauld. Prima ancora di Papa Francesco, Papa San Giovanni Paolo II l'aveva proclamata la "prima santa dell'Uruguay".

## Ma chi è Francesca Rubatto, dove nacque?

Nasce a Carmagnola in provincia di Torino, il 14 febbraio 1844. Al battesimo fu chiamata Anna Maria. Perse il padre quando aveva 4 anni e la madre (che si era risposata) a 19 anni. Fu accolta dalla sorella Maddalena che viveva a Torino. Qualche anno dopo si sistemò presso la casa di una nobile e facoltosa vedova, Marianna Costa Scoffone, come dama di compagnia. Frequentava la Piccola Casa della Divina Provvidenza di San Giuseppe Cottolengo, servendo i malati, pettinandoli e curandoli come una infermiera. Frequentava spesso anche l'Oratorio di San Giovanni Bosco il quale, come suo confessore e padre spirituale, la chiamava "*la sua Mariettina*".

Da questi due grandi santi apprese l'amore ai malati e l'aiuto ai ragazzi e ai bambini dell'oratorio e del catechismo che diventeranno parte del carisma della futura Congregazione. Un giorno che Anna Maria consultò San Giovanni Bosco sulla fondazione di un Istituto, il Santo le profetizzò: "*Sì, sì, Mariettina, il tuo Istituto andrà avanti... Non aver paura Mariettina, perché se qualche volta alla tua congregazione mancherà il pane, glielo daranno i Padri Salesiani... Morirai in terra straniera*". In effetti, Suor Maria Francesca Rubatto, dopo aver fondato e solidificato la Congregazione in Italia, salperà in soli 12 anni per ben otto volte l'oceano atlantico per diffondere la nascente Congregazione in Uruguay, Argentina e Brasile. E in Uruguay morirà il 6 agosto 1904. È per questo che è stata chiamata da Papa Giovanni Paolo II e Papa Francesco la "Prima Santa dell'Uruguay".

## Come fondò le Suore Terziarie Cappuccine di Loano?

Durante l'estate era solita frequentare la cittadina ligure di Loano assieme alla sorella Maddalena per "*la cura dei bagni*". Uscendo dalla preghiera mattutina fatta nella chiesa dei Cappuccini, passa presso un cantiere dove un ragazzino che lavorava nel cantiere, viene colpito alla testa da una pietra caduta dall'impalcatura. Volle soccorrerlo curando la ferita e donando al ragazzo il denaro perché rimanga a casa per due giorni. Nel frattempo, una signorina loane, Maria Elice, guidata dal Padre Angelico da Sestri Ponente, vogliono fondare un'istituzione che accudisca i malati a domicilio, giorno e notte, gratuitamente. Anche i bambini e la gioventù dovevano essere oggetto del loro apostolato, allo stile degli oratori salesiani. Ma mancava una Madre che fosse capace di portare avanti l'opera. Il Padre Angelico da Sestri Ponente, la Signorina loane e il Vescovo di Albenga Mons. Filippo Allegro, scelsero Anna Maria, che già toccava i 40 anni, come superiora.

## Così, il 23 gennaio 1885 nacque l'Istituto delle Suore Terziarie Cappuccine di Loano, con a capo Anna Maria, la quale scelse il nome di Maria Francesca nello spirito del Poverello di Assisi.

Ebbe presto diffusione. Le case si moltiplicarono. Già nel 1892, al richiamo di Padre Angelico che era stato inviato in Uruguay, partì Madre Francesca con alcune sorelle per prendersi cura degli emigranti. Dopo Uruguay viene l'Argentina e poi il Brasile, dove furono massacrate le prime sette religiose.

Madre Francesca, spossata dalle fatiche e consumata dalla febbre provocata da infezioni interne, morì il 6 agosto 1904, giorno della Trasfigurazione del Signore. Le sue Figlie apriranno missioni e si diffonderanno in Etiopia, Eritrea, Perù, Kenya, Camerun e Malawi.



Da sinistra: Suor Olga, Suor Elsa, P. Gianfranco che le ricevette in Perù, Suor Amanda, Suor Amandita.

# GIORNATE E MERCATINI MISSIONARI

19/20 giugno	Imperia - Convento	Giornata Missionaria
4/5 luglio	Sanremo - Convento	Giornata Missionaria e Mercatino
17/18 luglio	Alassio - Convento	Giornata Missionaria e Mercatino
24/25 luglio	Loano - Convento	Giornata Missionaria
31/1 agosto	Chiavari - Convento	Giornata Missionaria e Mercatino
7/8 agosto	Finale Ligure - Convento	Giornata Missionaria e Mercatino
Dal 6 al 21 agosto	Baceno - Parrocchia	Mercatino Missionario
14/15 agosto	Arenzano - Parrocchia	Giornata Missionaria
21/22 agosto	S. Margherita - Convento	Giornata Missionaria

## ECCO COSA PUOI DONARE ALLE MISSIONI DEL CENTRAFRICA E DEL PERÙ

- 1 - Trivellazione di un pozzo per un villaggio del Centrafrica  
Manutenzione di un pozzo € 15.000,00  
€ 150,00
- 2 - Seconda Unità Mobile  
KIT COMPLETO ESAMI € 60.000,00  
€ 1.050,00
- 3 - Nutrizione dei bambini  
Sacco di latte in polvere € 200,00  
Sacco di legumi € 100,00  
Sacco di zucchero € 50,00  
Sacco di riso € 40,00
- 4 - Sostieni a distanza i bambini della Ciudad de los Ninos (Perù)/ Scuola Yolé (RCA) € 30,00 mensili
- 5 - Istruzione dei bambini Offerta libera
- 6 - Formazione di futuri sacerdoti Offerta libera
- 7 - Ristrutturazione delle 13 vasche della piscicoltura € 25.000,00
- 8 - Educazione dei bambini attraverso la musica e il canto € 16.000,00
- 9 - Sante Messe e sante Messe Gregoriane Offerta libera
- 10 - FAI UN LASCITO TESTAMENTARIO a favore della Provincia dei Frati Minori Cappuccini A BENEFICIO DELLE MISSIONI, Codice Fiscale 80017130107, suggeriamo di esprimere chiaramente la propria volontà (per es. un appartamento, una somma di denaro, un terreno, assicurazione sulla vita o altri beni)
- 11 - Dona macchine da cucire usate a pedale per la promozione della donna

## AIUTIAMO IL CENTRO MISSIONI ESTERE DEI CAPPUCINI LIGURI IL TUO CONTRIBUTO DIRETTO AI PROGETTI PUÒ ESSERE:

### NON DETRAIBILE/DEDUCIBILE:

per **POSTA C.C.P. 336164** intestato a:  
**PROCURA MISSIONI ESTERE CAPPUCINI**  
IBAN: IT66 Y076 0101 4000 0000 0336 164  
per **BANCA CA.RI.GE. Ag. 14 n. 1554580 c/c**  
intestato a:  
**CENTRO MISSIONI ESTERE CAPPUCINI**  
IBAN: IT85 M061 7501 4140 0000 1554 580

### DETRAIBILE/DEDUCIBILE:

per **POSTA C.C.P. 22177166** intestato a:  
**PUNTO DI FRATERNITÀ ONG-ONLUS**  
IBAN: IT71 F076 0101 4000 0002 2177 166  
per **BANCA CA.RI.GE. Ag. 14 n. 1668280 c/c**  
intestato a:  
**PUNTO DI FRATERNITÀ ONG-ONLUS**  
IBAN: IT81 W061 7501 4140 0000 1668 280

**5x1000:**

**UN GESTO CHE NON TI COSTA NULLA**  
**C.F. 950 276 201 03**  
**PUNTO DI FRATERNITÀ**

- DESTINATARIO TRASFERITO
- INDIRIZZO INSUFFICIENTE
- DESTINATARIO SCONOSCIUTO
- DESTINATARIO DECEDUTO

ATTENZIONE: in caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale di GE A.D. detentore del conto per restituzione al mittente, che si impegna a pagare la relativa tariffa.

## LANTERNA MISSIONARIA

CENTRO MISSIONI ESTERE CAPPUCINI

Via Mura di San Bernardino, 15 - 16122 GENOVA

Telefono 010.65.09.136 - 010.60.48.155 - Fax 010.60.40.667

**C.C.P. 336164**

www.cmcapp.org - missioni@cappucciniliguri.it - www.puntodifraternità.org